

# DICHIARAZIONE DI INTENTI

Il giorno 3 settembre 2009, in Napoli, presso gli uffici della Presidenza della Regione Campania, sono presenti e si costituiscono nel presente atto:

1. On. Antonio Bassolino, nella sua qualità di Presidente della Giunta Regionale della Campania;
2. Prof. Domenico De Masi, nella sua qualità di Presidente della Fondazione Ravello;
3. Avv. Paolo Imperato, nella sua qualità di Sindaco del Comune di Ravello;

i quali

## PREMESSO

- che la Regione Campania sta realizzando da diversi anni una significativa azione di sostegno alla crescita e al consolidamento della complessiva offerta culturale e turistica nel sito del Comune di Ravello, attraverso l'elaborazione di specifiche progettualità (ad es. P. I. T. Ravello) e l'erogazione di importanti linee di finanziamento che hanno reso possibile la realizzazione di nuove opere strutturali, come l'auditorium Oscar Niemeyer, oltre che il recupero e la valorizzazione di strutture presenti sul territorio, tra cui Villa Episcopio e Villa Rufolo;
- che il Comune di Ravello ha contribuito all'elaborazione e realizzazione della progettualità regionale ed ha beneficiato di cospicui finanziamenti, gestendo la fase di costruzione del suddetto auditorium e promuovendo, al contempo, una serie di importanti iniziative di valorizzazione del territorio;
- che grazie all'azione delle principali istituzioni territoriali e locali e al contributo della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, a Ravello si sta realizzando un esperimento unico nel suo genere, che può diventare esemplare per tutta la Campania: il "Progetto Ravello" pensato per valorizzare in unico sistema tre complessi monumentali: Villa Rufolo, Villa Episcopio e l'Auditorium "Oscar Niemeyer";
- che il "progetto Ravello" risulterà pienamente utile sotto il profilo socio-economico regionale, quando sarà riuscito a mettere in sistema e a gestire sinergicamente i beni di interesse artistico e archeologico attraverso eventi spalmati su tutti i mesi dell'anno, in modo da destagionalizzare il turismo e bloccare l'emigrazione giovanile;
- che il "progetto Ravello" è stato coltivato attraverso l'azione sinergica delle istituzioni territoriali e locali, le quali hanno favorito la realizzazione di importanti iniziative e hanno costituito una specifica Fondazione Ravello per la gestione del patrimonio dei beni di proprietà pubblica presenti sul territorio, asservendoli agli scopi del progetto;
- che la Fondazione Ravello ha come soci fondatori la Regione Campania, la Provincia di Salerno, il Comune di Ravello e la Fondazione Monte Paschi di Siena;
- che la Fondazione Ravello ha per statuto le seguenti finalità:
  - "a) tutelare e valorizzare, in termini culturali ed economici, i beni di interesse artistico e storico situati nell'area del Comune di Ravello;
  - b) promuovere e coordinare iniziative culturali, scientifiche ed artistiche che facciano dei siti storico-artistici di Ravello la sede di manifestazioni di prestigio nazionale ed internazionale;
  - c) rendere detti beni pienamente fruibili dal pubblico, secondo modalità che ne consentano la migliore conservazione;
  - d) gestire - in conformità ai principi di efficacia, efficienza e trasparenza - i compendi di beni facenti parte del proprio patrimonio ovvero ad essa affidati o conferiti in uso";

## **CONSIDERATO**

- che la Fondazione Ravello, sin dalla sua costituzione, ha realizzato pregevoli iniziative di carattere culturale - tra cui spicca il festival annuale, apprezzato a livello nazionale e internazionale – che hanno contribuito ad un raffinato sviluppo turistico-culturale del territorio, e che hanno consentito il perseguimento degli scopi delle istituzioni che l’hanno costituita;
- che l’aprossimarsi del completamento dei lavori di costruzione dell’auditorium e lo stato avanzato della progettualità su Villa Episcopio, rendono opportuna la definizione di una strategia organizzativa che consenta alla Fondazione Ravello di gestire, in sintonia con le istituzioni che l’hanno costituita, tale patrimonio immobiliare, in modo da consentire la piena realizzazione del “Progetto Ravello”;
- che attualmente lo statuto della Fondazione prevede al suo art. 13 la figura del Segretario generale, i cui compiti sono in parte definiti dalla stessa disposizione statutaria e in parte dipendono dalle deleghe ad esso conferite dal Presidente ovvero dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione;
- che si avverte l’esigenza di una figura manageriale di elevata professionalità, la quale assicuri una gestione professionale degli aspetti amministrativi ed economici concernenti l’attività della Fondazione, la quale ultima, per la dimensione ormai assunta dal festival annuale ed in vista dei nuovi oneri derivanti dalla gestione dei plessi menzionati in premessa, si prospetta sempre più onerosa;
- che al contempo è da tutte le parti condivisa l’esigenza che la guida culturale e la direzione dei suddetti plessi sia affidata a persone professionalmente e culturalmente adeguate che possano attuare le linee programmatiche deliberate dagli organi della Fondazione, realizzando al meglio gli eventi e le iniziative utili al conseguimento degli scopi statutari;
- che alla luce di tali esigenze, e al fine di dirimere definitivamente ogni possibile conflitto, le parti costituite intendono formalmente condividere le finalità espresse nel presente atto, vincolandosi, ciascuna per quanto di propria competenza, all’attuazione di quanto qui viene sottoscritto;

## **I TERMINI DEL SEGUENTE ACCORDO**

1. la gestione dell’auditorium Oscar Niemeyer di Ravello e delle attività che in esso si svolgeranno vengono affidate dal Comune di Ravello alla Fondazione Ravello;
2. la gestione di Villa Episcopio e delle attività che in esso si realizzeranno vengono affidate dalla Regione Campania alla Fondazione Ravello;
3. il Presidente della Fondazione Ravello si impegna a proporre al Consiglio di Amministrazione e al Consiglio Generale di Indirizzo, entro il 31 dicembre 2009, per la nomina a Segretario generale della Fondazione Ravello, un professionista suggerito dal Presidente della Giunta Regionale della Campania, assumendosi l’onere di fare in modo che la carica risulti vacante a quella data;
4. il Presidente della Fondazione Ravello si impegna a delegare al Segretario generale della Fondazione, una volta nominato ai sensi del punto 3 che precede, tutti i poteri consentiti dallo Statuto della Fondazione, e si impegna altresì a proporre al Consiglio di Amministrazione l’adozione di una delibera di analogo contenuto per i poteri che il Segretario può esercitare su delega del medesimo Consiglio;
5. la direzione dei singoli plessi sarà affidata dai competenti organi della Fondazione a persone di provato spessore culturale e con adeguati requisiti di esperienza, su proposta del Presidente della Giunta Regionale della Campania;
6. la Regione Campania si impegna a reperire, anche attraverso finanziamenti comunitari o statali, le risorse finanziarie necessarie per coprire sia i costi di avvio delle attività della Fondazione, legate

alla gestione dell'auditorium, sia le spese per la realizzazione dell'evento inaugurale della struttura, complessivamente stimabili in €2 MLN;

7. l'inaugurazione dell'auditorium sarà realizzata dalla Fondazione quanto prima possibile, secondo un calendario di eventi concordato con il Presidente della Giunta regionale della Campania;

**Antonio Bassolino**

**Imperato Imperato**

**Domenico De Masi**

---

---

---